

\_Lettera\_N\_3270

Alla contessa Alessandra Tettù di Camburzano

Benemerita Sig.ra Contessa,

\*Lanzo Torinese, 10 ottobre 1880

Io sono tuttora in Lanzo, ma domani a sera finiscono le nostre mute di esercizi e quindi mi restituisco in Torino stabilmente. Se mi sarà possibile andrò a riverirla

alla sua villa; ma le scriverò preventivamente; non sono sicuro.

In questa giornata la S. Vergine nostra Madre pietosa preghi per noi il suo divin figlio; benedica Lei e la conservi in buona salute e sempre nella sua santa grazia.

Pregli per me che le sarò sempre in G. C.

1

Umile servitore Sac. Gio. Bosco

2